

Relazione sulla definizione selezione delle aree ammissibili all'attuazione della misura 4.1 dell'Asse 4 del FEP in Regione Liguria

1. Il territorio ed i requisiti per la selezione delle aree

L'Asse 4 si differenzia dagli altri Assi del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) in quanto è incentrato sulle zone di pesca (è intitolato '**Sviluppo sostenibile delle zone di pesca**') piuttosto che sul settore della pesca.

La zona costituisce pertanto la base comune per la formazione del partenariato, che dà origine ad un Gruppo di Azione Costiero (GAC), l'elaborazione della strategia di sviluppo locale e l'attuazione delle attività proposte. La strategia e le attività finanziate devono essere strettamente correlate alle caratteristiche, condizioni ed esigenze della zona di pesca. Fondamentalmente, è la zona stessa (e non i singoli progetti) a diventare soggetto ed oggetto delle sovvenzioni pubbliche ed è chi vive ed opera in tale zona a decidere sulle priorità e sui progetti da sostenere.

L'articolo 43 del Regolamento 1193/2006 definisce le caratteristiche che dovrebbero avere le aree ammissibili ai fini dell'attuazione dell'Asse4:

"Una zona di pesca selezionata ai fini dell'intervento ha estensione limitata ed ha, di norma, dimensioni inferiori al livello NUTS 3 della classificazione comune delle unità territoriali per la statistica ai sensi del regolamento (CE) n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, relativo all'istituzione di una classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (NUTS). La zona dovrebbe presentare caratteristiche geografiche, economiche e sociali sufficientemente coerenti".

Lo stesso articolo al comma 5 specifica che *"l'intervento dovrebbe essere diretto, in via prioritaria, alle zone aventi una delle seguenti caratteristiche:*

- a) bassa densità di popolazione;*
- b) attività di pesca in fase di declino;*
- c) piccole comunità che vivono di pesca".*

L'articolo 22 del Regolamento (CE) 498/2007 aggiunge, inoltre, che gli Stati membri specificano nei rispettivi programmi operativi le procedure e i criteri di selezione delle zone di pesca e le modalità di applicazione degli articoli 43.3 e 43.4 del regolamento e che le zone di pesca selezionate non devono necessariamente coincidere con le ripartizioni amministrative nazionali o con le zone istituite ai fini degli interventi nell'ambito degli obiettivi dei Fondi strutturali.

Il P.O. del FEP dello Stato membro Italia, al paragrafo 6.2.4.3, ha stabilito i seguenti criteri per la selezione delle zone di pesca eleggibili per l'attuazione dell'Asse 4:

- le zone devono costituire un insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico e sociale,
- le zone devono avere dimensioni inferiori al livello geografico NUTS 3, che corrisponde al livello provinciale.

Le zone devono, inoltre, possedere almeno una delle seguenti caratteristiche:

- ❖ presentare una popolazione residente di almeno 30.000 abitanti in generale e di 15.000 nelle aree ad insularità minore,
- ❖ il rapporto tra occupati nella pesca e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere pari ad almeno il 2%;
- ❖ nel periodo 2000-2006, la flotta da pesca deve aver subito una riduzione di almeno il 10% in termini di GT oppure di potenza motore (Kw).

Il P.O. affida, tuttavia, a ciascun Organismo Intermedio, individuato quale soggetto attuatore dell'asse, il compito di individuare le zone di pesca nel proprio territorio sulla base dei suddetti criteri.

La selezione delle aree, in generale, oltre ad essere omogenee, devono rappresentare, *in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche, una massa critica sufficiente a costituire partenariati e sostenere una strategia di sviluppo duratura* (articolo 45 comma 3 del Reg. (CE) 1198/2006).

Col termine “massa critica” si intende principalmente la relazione fra le dimensioni di una zona (in termini geografici, economici e di popolazione) e le risorse (umane e finanziarie) messe a disposizione del GAC attraverso l’Asse 4; pertanto, sia la zona sia le risorse messe a disposizione dall’Asse 4 devono essere sufficienti a sostenere una strategia di sviluppo locale praticabile. È necessaria quindi la presenza di una “massa critica” sufficiente a realizzare realisticamente quanto proposto nella strategia.

Se la zona è troppo piccola, infatti, probabilmente sarà difficile reperire le risorse private, il capitale umano e le esperienze per attuare la strategia; d’altra parte, se la zona è troppo grande, l’impatto dell’Asse 4 sarà probabilmente insignificante rispetto ai problemi della zona.

Tra gli altri fattori di cui tenere conto nella selezione e definizione delle aree si possono, inoltre, annoverare:

1. caratteristiche comuni della zona e la sua coerenza

Affinché un GAC possa contribuire allo sviluppo sostenibile di una data zona, è importante che questa zona dimostri una sufficiente **coerenza in termini geografici, economici e sociali** al fine di consentire l’identificazione di priorità comuni e il raggiungimento di un accordo su una strategia condivisa.

In generale questo significa che le diverse parti di una zona (ossia i vari comuni e piccoli centri abitati che la costituiscono) dovrebbero avere caratteristiche comuni o condivise che li accomunano. Potrebbe trattarsi di determinate risorse, di problemi comuni o condivisi, o di esigenze e opportunità analoghe. La presenza di differenze tra le parti di una zona può comunque costituire un elemento positivo se possono rappresentare un elemento di complementarietà e di coesione (ad esempio una parte di una zona potrebbe offrire strutture turistiche, un’altra parte potrebbe fornire il personale necessario al loro funzionamento).

Le caratteristiche comuni di una zona possono comprendere:

- caratteristiche geografiche simili o comuni (es. una zona ubicata lungo un particolare tipo di costa);
- patrimonio storico o culturale simile o comune ;
- problemi sociali simili o comuni (es. piccole comunità isolate, minoranze etniche);
- fattori ambientali simili (es. inquinamento delle acque, zone di elevato valore naturale, risorse in comune);
- una situazione economica comune (es. zone di trasformazione post industriale, stazioni turistiche, aree in declino e aree in crescita ma in cui il settore della pesca è in declino e deve far fronte a conflitti di utenza).

2. senso di identità locale

Un senso di identità locale è estremamente importante nell’approccio ‘dal basso verso l’alto’ di una zona, ad esempio a rendere più facile la cooperazione tra i vari soggetti, a motivare gli attori locali a contribuire in termini di tempo e di partecipazione o ad individuare gli obiettivi della strategia di sviluppo.

3. potenziale di sviluppo della zona.

Per potenziale di sviluppo si intende il grado in cui l’economia della zona può utilizzare le risorse endogene presenti per fornire un reddito sostenibile alla popolazione locale. A titolo di esempio si possono citare alcuni fattori correlati:

- la distanza dai mercati per i prodotti locali;
- le competenze e l’organizzazione delle comunità;
- la natura e l’estensione dei beni naturali e culturali;
- il grado di dipendenza dell’economia locale da un unico settore o da pochi settori definiti;
- la natura, la portata o il potenziale per una diversificazione economica;
- l’attrattiva della zona per gli investitori esterni o per i turisti;
- la prossimità e accessibilità a zone vicine che possano presentare opportunità complementari;
- la capacità della popolazione e delle imprese locali di attrarre gli investimenti.

La natura e le dimensioni del potenziale di ogni zona possono essere valutate alla luce dei fattori sopra elencati e, qualora dovesse sembrare vantaggioso, la zona GAC proposta può essere modificata.

2. Descrizione del contesto regionale

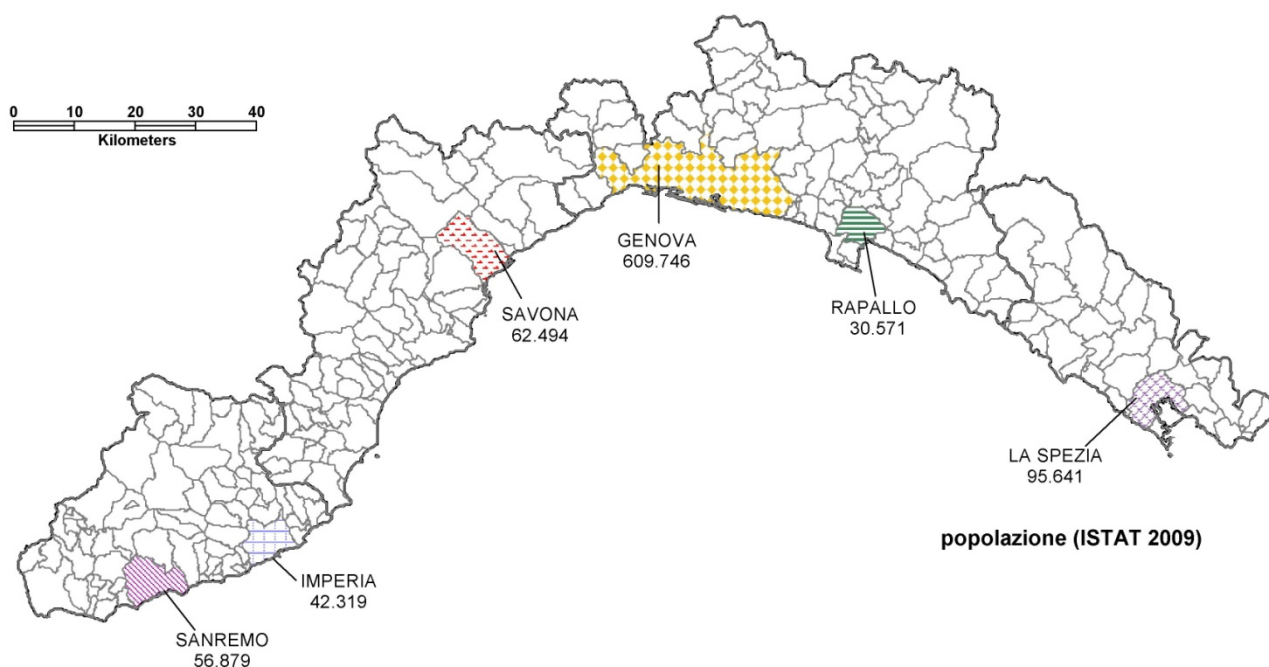
La pesca marittima ligure è rappresentata da una flotta principalmente di tipo artigianale dedicata per lo più alla pesca locale costiera. Caratteristica di questa tipologia di pesca è la presenza di sistemi locali consolidati rappresentati da piccole comunità di pescatori.

Il settore della pesca ligure soffre di alcune debolezze strutturali, tra le quali la più evidente è l'eccessiva **dispersione delle imbarcazioni da pesca lungo la costa**: la flotta ligure è costituita da circa 550 imbarcazioni ed è distribuita in 38 siti di ormeggio. Questa situazione comporta gravi penalizzazioni al settore della pesca quali ad esempio la difficoltà di disporre di adeguati spazi dedicati, di organizzare la commercializzazione del pescato e di favorire forme di aggregazione tra pescatori con conseguente miglioramento per la filiera.

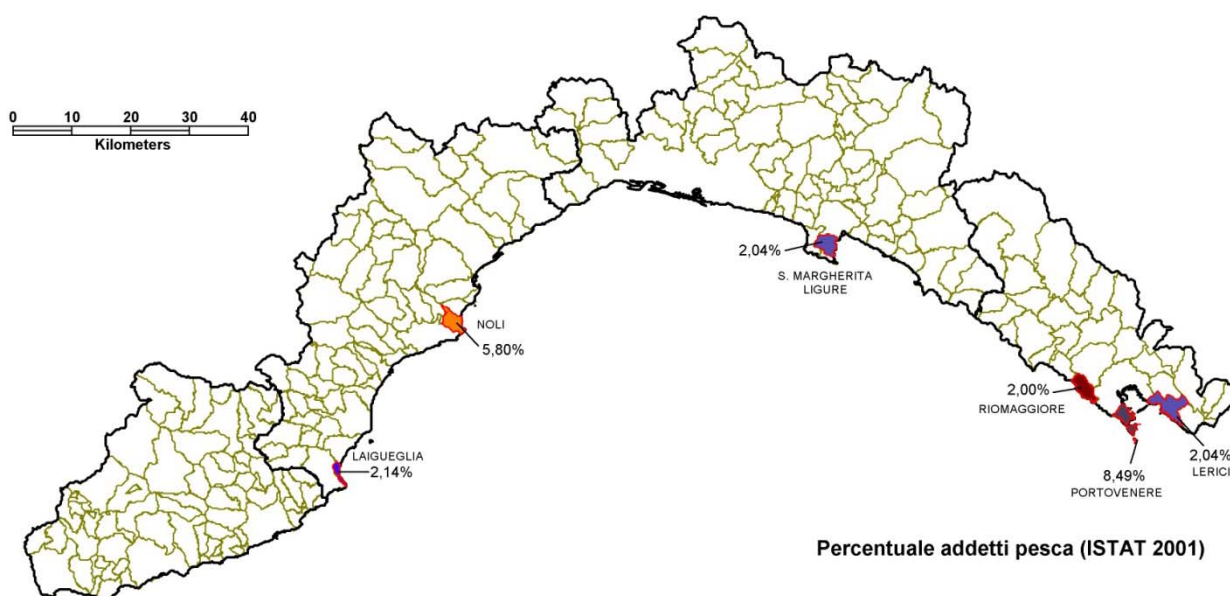
Questa dispersione territoriale degli operatori della pesca rende difficoltoso l'utilizzo diretto dei parametri del PO per l'individuazione di aree con massa critica sufficiente, ricadenti in aree significative in quanto a presenza di operatori della pesca e di dimensioni ottimali alla costituzione di un GAC.

I dati rilevati circa i parametri del PO sono i seguenti:

- ❖ presentare una popolazione residente di almeno 30.000 abitanti: facendo riferimento al censimento ISTAT 2009, solo sei comuni presentano una popolazione superiore a 30.000 (Sanremo, Imperia, Savona, Genova, Rapallo e La Spezia), quattro dei quali sono capoluoghi di provincia, a meno di non procedere ad una aggregazione di comuni;



- ❖ il rapporto tra occupati nella pesca e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere pari ad almeno il 2%: facendo riferimento al censimento ISTAT 2001 delle attività economiche, tale percentuale (rapporto tra addetti pesca/addetti totali) è verificata soltanto in sei comuni: Laigueglia, Noli, Santa Margherita Ligure, Riomaggiore, Portovenere e Lerici.



- ❖ nel periodo 2000-2006, la flotta da pesca deve aver subito una riduzione di almeno il 10% in termini di GT oppure di potenza motore (Kw): questo parametro non è di facile verifica a causa della mancata raccolta dati da parte dall'amministrazione regionale nel il periodo 2000-2006.

3. Selezione delle aree

La selezione delle aree eleggibili è stata effettuata dal Servizio Produzioni Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, Turismo e Cultura partendo dalla valutazione dell'omogeneità socio-economica e geografica delle aree costiere della Liguria e dall'analisi, per ciascuna area, delle caratteristiche indicate dal Programma Operativo del FEP, tenendo conto delle indicazioni fornite da:

- Regolamento (CE) n. 1198/2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca e Regolamento (CE) n. 498/2007 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006;
- i documenti della Commissione Europea – Direzione generale pesca e affari marittimi “Attuazione dell'Asse 4 del Fondo europeo per la pesca”;
- i documenti predisposti da altre regioni italiani ed estere;
- le indicazioni e gli esempi forniti da FARNET ('Fisheries Area Network' - unità di assistenza agli stati membri per l'attuazione dell'Asse IV) attraverso il sito internet <https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/cms/farnet/it>;
- le indicazioni della “Nota metodologica per l'attuazione dell'Asse IV” predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed approvata nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 15 marzo 2011;
- la guida pratica per la selezione dei GAC e dei PSL predisposta dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

L'attuazione delle misure dell'Asse IV è rivolta a zone di pesca di estensione limitata ma che presentano una massa critica sufficiente in termini di popolazione residente¹³ per evitare la dispersione delle risorse in zone troppo piccole o troppo grandi che impedirebbe l'effetto leva dell'Asse 4.

Per la selezione delle aree, pertanto, si è proceduto ad un'analisi più ampia del contesto socio-economico del territorio ligure volta alla combinazione dei criteri definiti dal PO con altri parametri aggiuntivi ritenuti strategici e utili a selezionare un numero limitato di zone anche in considerazione dell'esigua dotazione

¹³ Attuazione dell'Asse 4 del Fondo europea per la pesca – Alcune domande e suggerimenti utili” documento della Commissione Europea – Direzione generale pesca e affari marittimi del 15 gennaio 2007

finanziaria dell'Asse 4 che consente di finanziare un solo gruppo per l'implementazione del piano di sviluppo proposto.

I parametri aggiuntivi considerati per l'individuazione delle zone ammissibili sono di seguito brevemente illustrati.

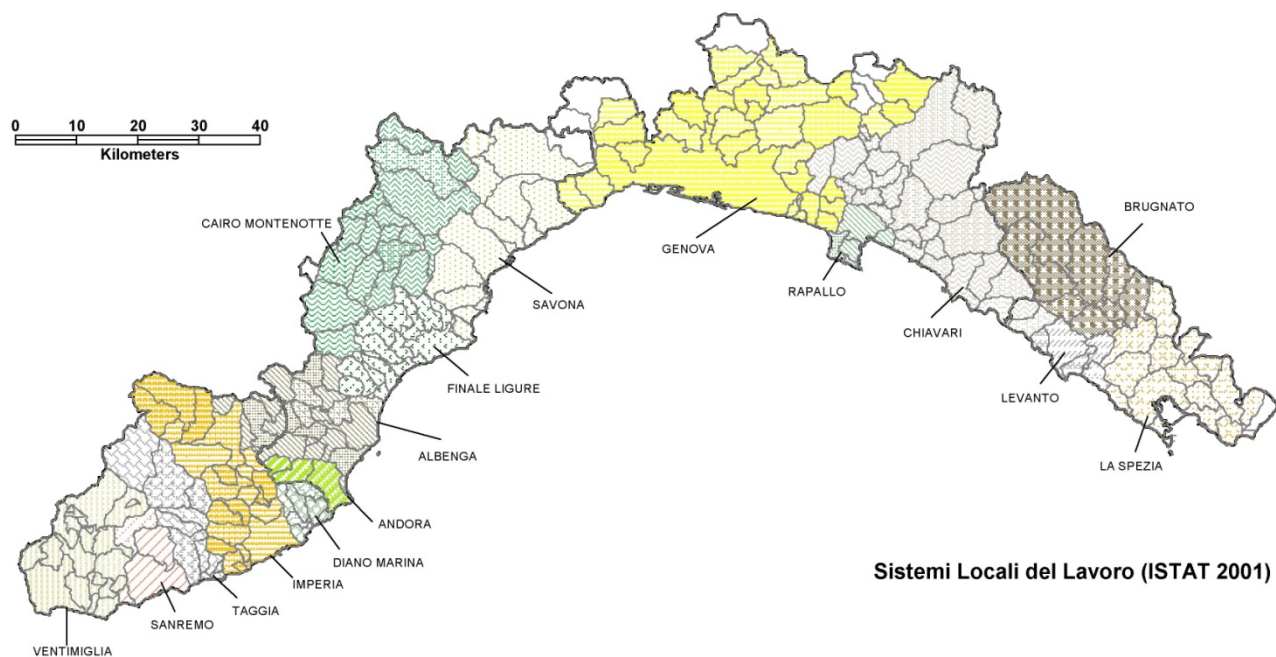
1. Localizzazione geografica

Poiché l'asse 4 è rivolto alle zone di pesca, si è deciso di limitare l'attuazione della misura ai soli comuni costieri, prendendo a riferimento la definizione ISTAT, secondo cui un comune viene definito costiero se una parte del suo territorio tocca il mare o se ha una parte del territorio entro cinque chilometri dalla costa. Dei 236 comuni della Liguria solo 63 sono quelli costieri.

2. Organizzazione socio-economica dell'area ed il numero di addetti nel settore o nell'indotto

Per l'individuazione di aree aventi un'organizzazione socio-economica simile si è fatto riferimento ai Sistemi Locali del Lavoro (SLL) individuati dall'ISTAT¹⁴.

I SLL della Liguria, con esclusione dei comuni ricadenti nei SLL di altre regioni, sono illustrati di seguenti:

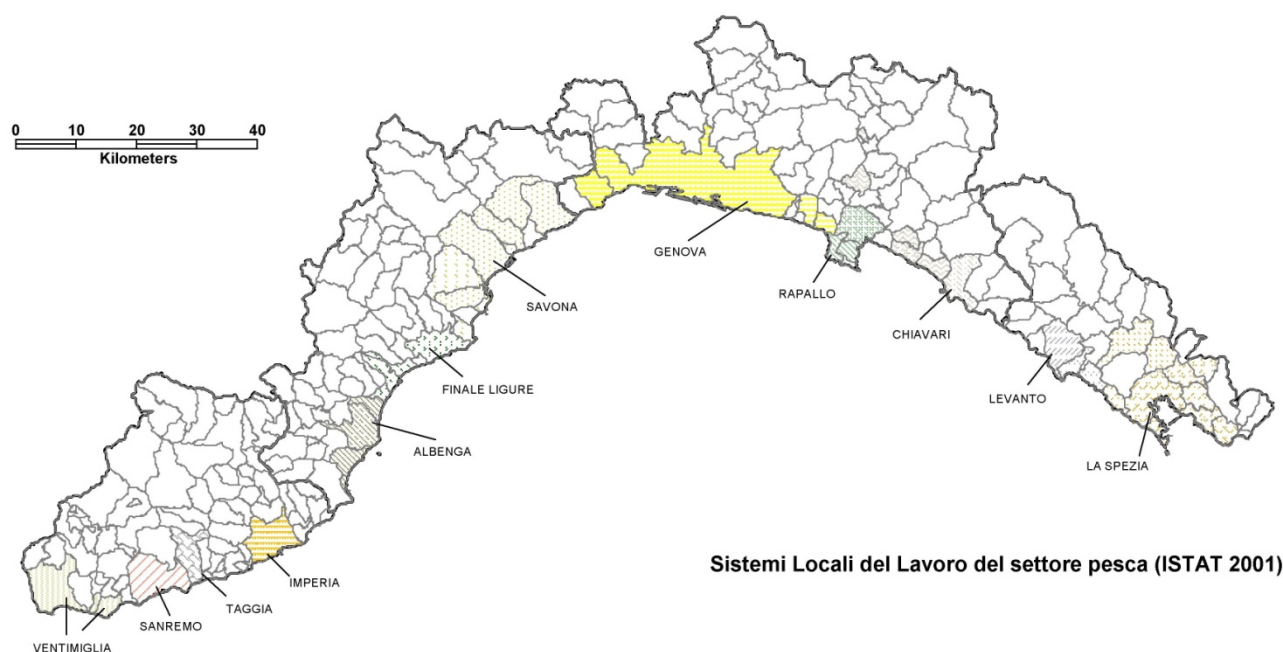


I dati dei SLL sono stati poi incrociati con il numero degli operatori del settore (censimento ISTAT 2001 che conta 1.001 addetti) al fine di individuare i Sistemi Locali del Lavoro contraddistinti dalla presenza di imprese di pesca e acquacoltura e dei relativi addetti.

¹⁴ I **Sistema Locale del Lavoro** sono aggregazioni di comuni che identificano mercati del lavoro omogenei. Non ci sono vincoli amministrativi, quindi un sistema locale può essere formato da comuni appartenenti a province o regioni diverse.

I sistemi locali del lavoro sono individuati a partire dall'informazione sul pendolarismo (spostamenti dei componenti familiari tra comuni per motivi di lavoro) presente nel questionario del censimento della popolazione.

I Sistemi locali del lavoro attualmente disponibili fanno riferimento ai censimenti del 1991.



Di seguito sono elencati Sistemi del Lavoro della Pesca ed i rispettivi comuni ricompresi:

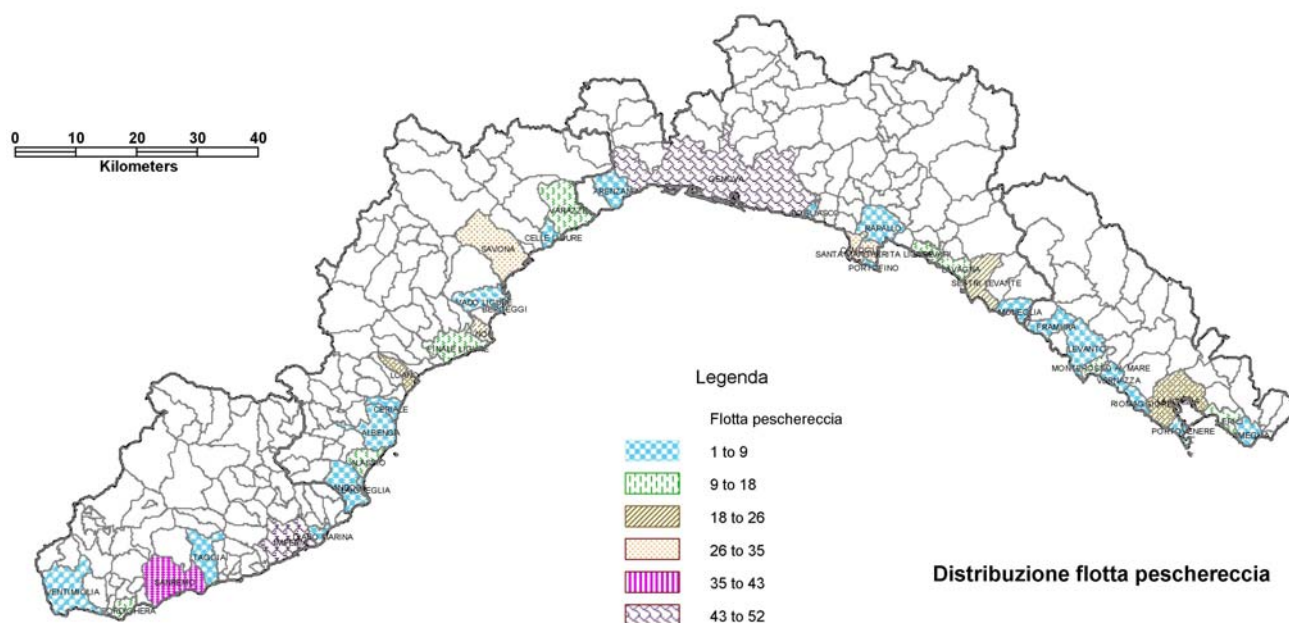
1. Ventimiglia: Ventimiglia, Vallecrosia, Bordighera
2. San Remo: Sanremo;
3. Taggia: Taggia;
4. Imperia: Imperia;
5. Albenga: Laigueglia, Alassio, Albenga, Ceriale;
6. Finale Ligure: Borghetto Santo Spirito, Loano, Pietra Ligure, Finale Ligure;
7. Savona: Noli, Bergeggi, Vado Ligure, Quiliano, Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore, Stella Varazze;
8. Genova: Arenzano, Genova, Sori, Recco;
9. Rapallo: Camogli, S. Margherita Ligure, Rapallo;
10. Chiavari: Moconesi, Leivi, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante;
11. Levanto: Levanto, Monterosso al Mare, Vernazza;
12. La Spezia: Baverino, Follo, Vezzano Ligure, Santo Stefano Magra, Arcola, Sarzana, La Spezia, Riomaggiore, Portovenere, Lerici.

In base alla distribuzione degli addetti, in alcuni Sistemi del Lavoro della Pesca ricadono anche comuni non costieri (es. Moconesi, Beverino, Follo, ecc.) a causa della presenza di imprese che svolgono attività connesse alla pesca e all'acquacoltura come le attività di trasformazione e commercializzazione, produzione di avannotti, allevamento di pesci, compreso l'allevamento di pesci di acqua dolce, attività di servizi connessi, ecc.. **Tali comuni sono stati esclusi dall'eleggibilità delle aree.**

3. Presenza di flotta peschereccia

La presenza di flotta peschereccia è ritenuto un parametro fondamentale per la selezione delle aree; pertanto, per tenere in debito conto dei principali centri di pesca sono **stati inclusi i comuni che presentano flotta peschereccia nel loro territorio**¹⁵, compresi quelli che non presentano addetti del settore.

¹⁵ fonte dato: data base della flotta ligure aggiornata grazie alla collaborazione delle Capitanerie di Porto della Liguria ed Associazioni di categoria.



4. Presenza di GAL già costituiti nell'ambito dell'attuazione del PSR 2007-2013 - Asse IV

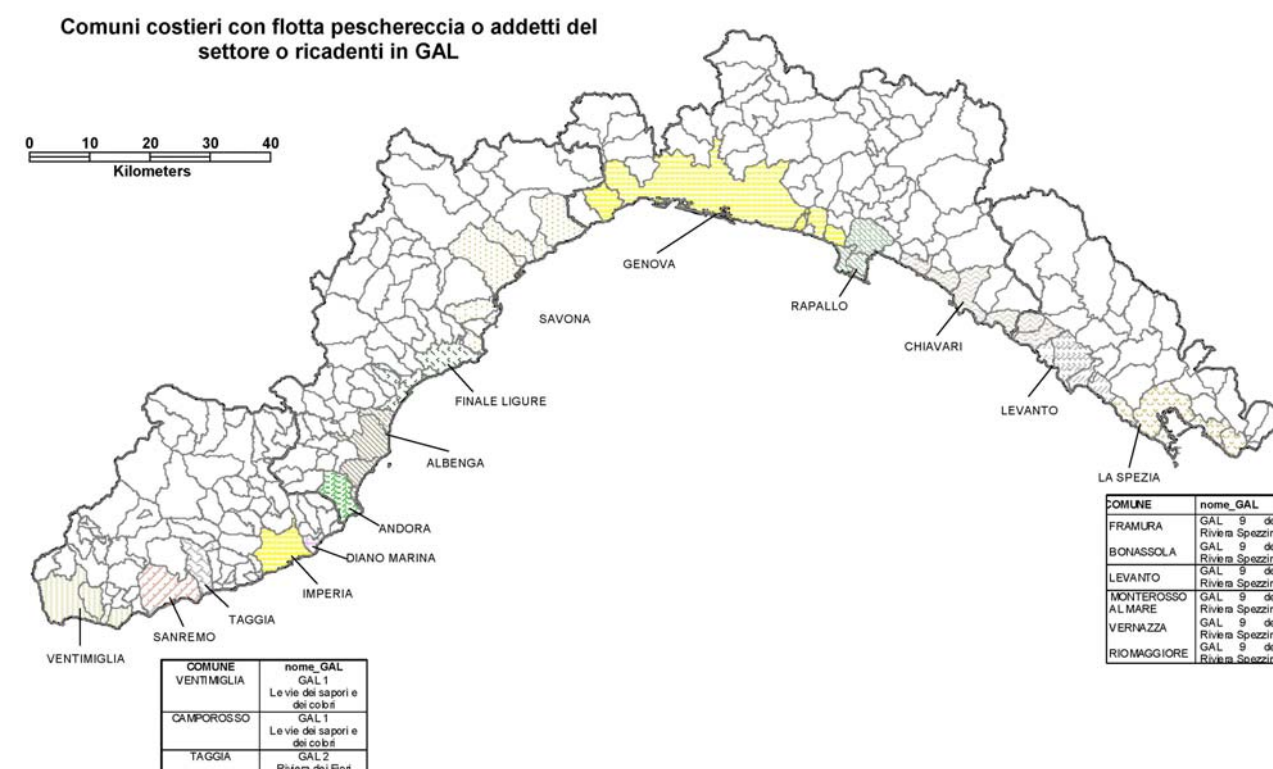
Laddove possibile, i gruppi dovrebbero essere basati su organizzazioni esperte già esistenti¹⁶. Questo aspetto può facilitare non solo l'amministrazione del programma ma anche il coordinamento a livello territoriale.

E' stata, quindi, valutata la presenza di GAL già costituiti sul territorio ligure nell'ambito dell'attuazione del PSR 2007-2013 al fine di poter da un lato poter usufruire dell'esperienza nell'elaborazione delle strategie e di gestione dei fondi maturata dai GAL, dall'altro di ottimizzare i costi di gestione dei futuri GAC. Sono stati, pertanto, inclusi anche quei **comuni costieri che pur non ospitando flotta peschereccia e/o addetti del settore pesca nel proprio territorio fossero già ricompresi in un GAL.**

Lo stesso Programma regionale di Sviluppo Rurale della Liguria per il periodo 2007-2013 (DGR n. 49 del 11.12.2007 – paragrafo 10.1.32 sulla complementarietà con altre politiche di coesione) prevede che nel caso in cui GAL e GAC agiscano su un medesimo territorio, le relative strategie di sviluppo devono essere esaminate congiuntamente dalle autorità di gestione dei due programmi in modo da garantire la complementarietà degli interventi finanziati.

La seguente immagine comprende tutti i comuni costieri caratterizzati dalla presenza di flotta o di addetti del settore o ricadenti in un GAL tematizzati in base al SLL:

¹⁶ Commissione Europea: documento “Sviluppo sostenibile delle zone di pesca: guida all’applicazione dell’asse 4 del FEP”



Sulla base dei parametri su descritti e al fine di selezionare zone di pesca di dimensione limitata ma che presentino una massa critica sufficiente in termini di popolazione residente e di presenza del comparto pesca/acquacoltura si è stabilita la seguente griglia di caratteristiche che le aree devono possedere:

- presenza di soli comuni costieri;
- esclusione dei comuni capoluoghi di provincia che presentino un numero di addetti del settore pesca/acquacoltura inferiore a 120. Questa scelta è motivata dalla volontà di ammettere aree più marginali sul piano amministrativo per l'elaborazione di strategie di sviluppo locale ma allo stesso tempo di tenere in considerazione aree con alte concentrazioni di produttori del settore;
- comprendere almeno un comune che presenti una percentuale di operatori della pesca superiore al 2% e/o comprendere almeno un comune ricompreso in un GAL già costituito;
- possibilità di aggregare anche comuni appartenenti a SLL confinanti al fine di dare continuità geografica all'area selezionata e, soprattutto per le zone poco popolate, aumentare la massa critica in termini di abitanti. In taluni casi si è scelto di includere nelle zone selezionate anche i comuni costieri in cui le attività di pesca non sono predominanti in termini di numero addetti o presenza flotta peschereccia;
- il numero di addetti del settore pesca dell'intera area deve essere superiore a 50 e devono essere presenti almeno 30 imbarcazioni da pesca;
- la popolazione complessiva dell'area deve essere superiore a 30.000.

Sulla base di questi parametri sono risultate ammissibili 4 aree, raffigurate nella figura "Zona ammissibili per l'attuazione dell'Asse 4", ciascuna delle quali costituisce un insieme omogeneo sotto il profilo geografico, socio-economico e presentano dimensioni inferiori al livello geografico NUTS 3.

Di seguito, inoltre, si descrive il rispetto dei parametri stabiliti per ciascuna area selezionata:

1) Zona di Ventimiglia-Sanremo-Imperia:

comprende i comuni di Ventimiglia, Camporosso, Vallecrosia, Bordighera, Ospedaletti, Sanremo, Taggia, Riva Ligure, Santo Stefano al Mare, Cipressa, Costarainera, San Lorenzo al Mare, Imperia appartenenti ai SLL Ventimiglia, Sanremo e Taggia.

La zona rispetta almeno una delle caratteristiche del PO in quanto presenta una popolazione residente di almeno 30.000 (pari a 160.806 – censimento ISTAT 2001; 175.510 – censimento ISTAT 2009); il numero di addetti pesca/acquacoltura è pari a 210, il numero di imbarcazioni è pari a 118 (data censimento Regione Liguria 2009).

I comuni di Camporosso e Ventimiglia ricadono nel GAL *“Le vie dei sapori e dei colori”*; il comune di Taggia ricade nel GAL *“Riviera dei Fiori”*.

2) Zona di Loano - Finale Ligure - Bergeggi:

comprende i comuni di Loano, Pietra Ligure, Borge Verezzi, Finale Ligure, Noli, Spotorno e Bergeggi appartenenti ai SLL Finale Ligure e Savona.

La zona rispetta una delle caratteristiche del PO in quanto presenta una popolazione residente di almeno 30.000 (pari a 40.994 – censimento ISTAT 2001; 43.374 – censimento ISTAT 2009); il numero di addetti pesca/acquacoltura è pari a 68 ed il numero di imbarcazioni è pari a 53 (data censimento Regione Liguria 2009).

Nel Comune di Noli si rileva una percentuale di addetti pesca sul totale degli addetti pari al 5,79%.

3) Zona di Camogli – Sestri Levante:

comprende i comuni di Camogli, Portofino, Santa Margherita Ligure, Rapallo, Zoagli, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante, appartenenti ai SLL Rapallo e Chiavari.

La zona rispetta una delle caratteristiche del PO in quanto presenta una popolazione residente di almeno 30.000 (pari a 107.530 – censimento ISTAT 2001; 108.550 – censimento ISTAT 2009); il numero di addetti pesca/acquacoltura è pari a 167, il numero di imbarcazioni è pari a 124 (data censimento Regione Liguria 2009).

Nel Comune di Santa Margherita Ligure si rileva una percentuale di addetti pesca sul totale degli addetti pari al 2,04%.

4) Zona di Cinque Terre - Spezia:

comprende i comuni di Framura Bonassola, Levanto, Monterosso al Mare, Vernazza, Riomaggiore, La Spezia, Portovenere, Lerici, Ameglia appartenenti ai SSL La Spezia e Levanto.

I comuni di Bonassola, Levanto, Monterosso al Mare, Vernazza e Riomaggiore ricadono nel GAL *“della Riviera Spezzina”*.

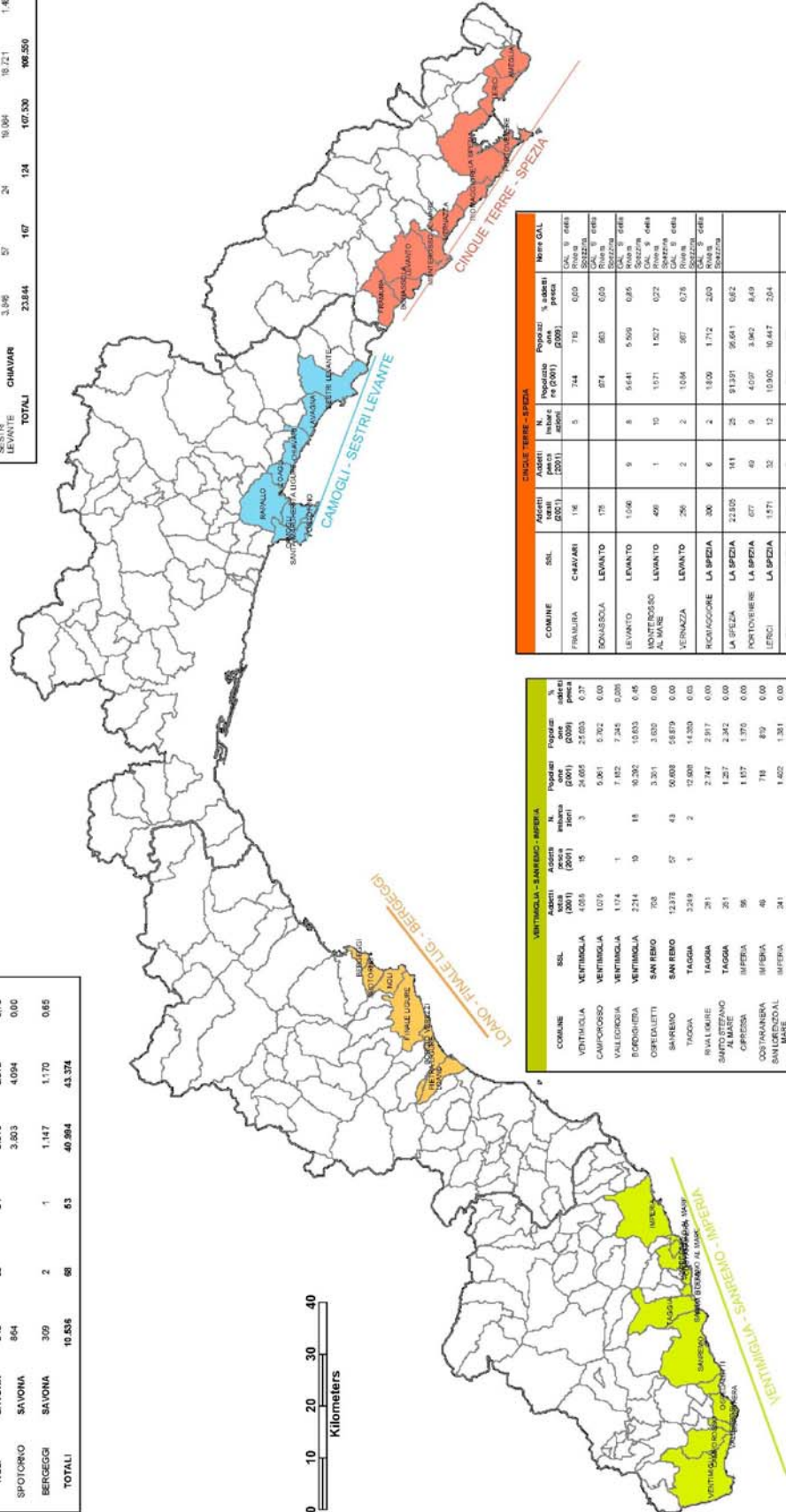
Nel comune di Lerici si rileva una percentuale di addetti pesca sul totale degli addetti pari al 2,07%; nel comune di Riomaggiore la percentuale di addetti pesca sul totale degli addetti è pari al 2,00%, mentre nel comune di Portovenere la percentuale di addetti pesca sul totale degli addetti è pari al 8,49%.

La zona rispetta almeno una delle caratteristiche del PO in quanto presenta una popolazione residente di almeno 30.000 (pari a 122.731 – censimento ISTAT 2001; 126.105 – censimento ISTAT 2009); il numero di addetti pesca/acquacoltura è pari a 247, il numero di imbarcazioni è pari a 77 (data censimento Regione Liguria 2009).

Zone ammissibili per l'attuazione dell'Asse 4

LOANO - FINALE LIGURE - BERGEGGI				
COMUNE	SSL	Addetti totali (2001)	N. imbarcazioni	Popolazione (2001)
LOANO	FINALE LIGURE	2.864	1	10.587
PIETRA LIGURE	FINALE LIGURE	2.201	14	8.591
BORGIO VEREZZI	FINALE LIGURE	476		2.095
FINALE LIGURE	FINALE LIGURE	3.364	21	11.845
NOLI	SAVONA	518	30	2.946
SPOTORICO	SAVONA	864		3.803
BERGEGGI	SAVONA	309	2	1.147
TOTALI		10.538	68	40.964

CANOGLI - SESTRI LEVANTE				
COMUNE	SSL	Addetti totali (2001)	N. imbarcazioni	Popolazione (2001)
CANOGLI	RAPALLO	962	12	5.516
POSTORNO	RAPALLO	371	5	529
MARGHERITA LIGURE	RAPALLO	2.587	25	10.485
SESTRI LEVANTE	RAPALLO	6.300	21	25.158
CHIAVARI	CHIAVARI	6.021	20	24.721
CHIAVARI	CHIAVARI	2.530	2	12.940
SESTRI LEVANTE	CHIAVARI	3.046	24	10.884
TOTALI		23.844	107	107.330



VENTIMIGLIA - SANREMO - IMPERIA				
COMUNE	SSL	Addetti totali (2001)	N. imbarcazioni	Popolazione (2001)
VENTIMIGLIA	VENTIMIGLIA	4.058	5	24.605
CAMPOROSSO	VENTIMIGLIA	1.079	1	5.981
VALLE D'ORCIA	VENTIMIGLIA	1.174	1	7.182
BORGOMARE	VENTIMIGLIA	2.214	10	10.302
OPERALETTI	SANREMO	708		3.301
SANREMO	SANREMO	12.378	57	50.808
TAGGIA	TAGGIA	3.219	1	12.408
IMPERIA	IMPERIA	281		2.747
IMPERIA	IMPERIA	281		1.827
IMPERIA	IMPERIA	36		718
IMPERIA	IMPERIA	341		1.402
IMPERIA	IMPERIA	10.271	125	38.458
TOTALI		35.177	213	180.806

CINQUE TERRE - SPEZIA				
COMUNE	SSL	Addetti totali (2001)	N. imbarcazioni	Popolazione (2001)
FRANCAIA	CHIAVARI	116		744
SOVIASSOLA	LEVANTO	175		874
LEVANTO	LEVANTO	1.046	9	5.541
MONTEROSSO	LEVANTO	499	1	1.571
VERNAZZA	LEVANTO	256	2	1.034
RIEGLAGGIORE	LA SPEZIA	306	6	1.809
LA SPEZIA	LA SPEZIA	2.235	181	91.331
PORTOFINO	LA SPEZIA	677	49	4.057
LERICI	LA SPEZIA	1.571	32	10.902
ANIGLIA	LA SPEZIA	688	7	4.620
TOTALI		58.136	347	192.731

Di seguito sono riportate le tabelle riassuntive relative alle aree eleggibili con l'indicazione del numero di addetti e delle imbarcazioni da pesca presenti:

VENTIMIGLIA – SANREMO – IMPERIA								
COMUNE	SSL	Addetti totali (2001)	Addetti pesca (2001)	N. imbarcazioni	Popolazione (2001)	Popolazione (2009)	% addetti pesca	Nome GAL
VENTIMIGLIA	VENTIMIGLIA	4.088	15	3	24.665	25.693	0,37	GAL 1 - Le vie dei sapori e dei colori
CAMPOROSSO	VENTIMIGLIA	1.075			5.061	5.702	0,00	GAL 1 - Le vie dei sapori e dei colori
VALLECROSA	VENTIMIGLIA	1.174	1		7.182	7.245	0,085	
BORDIGHERA	VENTIMIGLIA	2.214	10	18	10.292	10.833	0,45	
OSPEDALETTI	SAN REMO	708			3.351	3.630	0,00	
SANREMO	SAN REMO	12.378	57	43	50.608	56.879	0,00	
TAGGIA	TAGGIA	3.249	1	2	12.908	14.380	0,03	GAL 2 Riviera dei Fiori
RIVA LIGURE	TAGGIA	281			2.747	2.917	0,00	
SANTO STEFANO AL MARE	TAGGIA	351			1.257	2.342	0,00	
CIPRESSA	IMPERIA	98			1.157	1.370	0,00	
COSTARAINERA	IMPERIA	46			718	819	0,00	
SAN LORENZO AL MARE	IMPERIA	241			1.402	1.381	0,00	
IMPERIA	IMPERIA	10.274	126	52	39.458	42.319	1,23	
TOTALI		36.177	210	118	160.806	175.510		

LOANO - FINALE LIGURE -BERGEGGI								
COMUNE	SSL	Addetti totali (2001)	Addetti pesca (2001)	N. imbarcazioni	Popolazione (2001)	Popolazione (2009)	% addetti pesca	Nome GAL
LOANO	FINALE LIGURE	2.804	1	19	10.567	11.848	0,036	
PIETRA LIGURE	FINALE LIGURE	2.201	14		8.591	9.345	0,64	
BORGIO VEREZZI	FINALE LIGURE	476			2.095	2.376	0,00	
FINALE LIGURE	FINALE LIGURE	3.364	21	12	11.845	11.669	0,62	
NOLI	SAVONA	518	30	21	2.946	2.872	5,79	
SPOTORNO	SAVONA	864			3.803	4.094	0,00	
BERGEGGI	SAVONA	309	2	1	1.147	1.170	0,65	
TOTALI		10.536	68	53	40.994	43.374		

CAMOGLI – SESTRI LEVANTE								
COMUNE	SSL	Addetti totali (2001)	Addetti pesca (2001)	N. imbarcazioni	Popolazione (2001)	Popolazione (2009)	% addetti pesca	Nome GAL
CAMOGLI	RAPALLO	962	12	31	5.516	5.621	1,25	
PORTOFINO	RAPALLO	371		5	529	493	0,00	
SANTA MARGHERITA LIGURE	RAPALLO	2.697	55	32	10.405	10.035	2,04	
RAPALLO	RAPALLO	6.300	21	7	29.159	30.571	0,33	
ZOAGLI	RAPALLO	248			2.421	2.574	0,00	

CHIAVARI	CHIAVARI	6.881	20	10	27.476	27.569	0,29	
LAVAGNA	CHIAVARI	2.539	2	15	12.940	12.966	0,08	
SESTRI LEVANTE	CHIAVARI	3.846	57	24	19.084	18.721	1,48	
TOTALI		23.844	167	124	107.530	108.550		

CINQUE TERRE - SPEZIA								
COMUNE	SSL	Addetti totali (2001)	Addetti pesca (2001)	N. imbarcazioni	Popolazione (2001)	Popolazione (2009)	% addetti pesca	Nome GAL
FRAMURA	CHIAVARI	116		5	744	719	0,00	GAL 9 della Riviera Spezzina
BONASSOLA	LEVANTO	175			974	963	0,00	GAL 9 della Riviera Spezzina
LEVANTO	LEVANTO	1.060	9	8	5.641	5.599	0,85	GAL 9 della Riviera Spezzina
MONTEROSSO AL MARE	LEVANTO	459	1	10	1.571	1.527	0,22	GAL 9 della Riviera Spezzina
VERNAZZA	LEVANTO	255	2	2	1.084	987	0,78	GAL 9 della Riviera Spezzina
RIOMAGGIORE	LA SPEZIA	300	6	2	1.809	1.712	2,00	GAL 9 della Riviera Spezzina
LA SPEZIA	LA SPEZIA	22.805	141	25	91.391	95.641	0,62	
PORTOVENERE	LA SPEZIA	577	49	9	4.097	3.942	8,49	
LERICI	LA SPEZIA	1.571	32	12	10.900	10.447	2,04	
AMEGLIA	LA SPEZIA	838	7	4	4.520	4.568	0,84	
TOTALI		28.156	247	77	122.731	126.105		